



ASSESSORATO AGRICOLTURA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI SETTORE 207.03.03 - AMBIENTE, SVILUPPO LOCALE, SISTEMA
DELLA CONOSCENZA E DIFESA DELLE COLTURE
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE SICUREZZA ALIMENTARE

BOLLETTINO FITOSANITARIO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Areali: Piana Campana (Acerra e Marigliano) Piana Flegrea (Giugliano in Campania)
Colline Flegree (Bacoli, Calvizzano e Qualiano)

Publicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture che, sulla base dei risultati della rete di monitoraggio, fornisce informazioni sull'applicazione della difesa integrata

Bollettino N 1 del 18/03/2026

Andamento meteorologico

Per la provincia di Napoli sono disponibili i dati delle stazioni della Rete Agrometeorologica di Acerra, Boscotrecase, San Gennaro Vesuviano, Casalnuovo loc. Casarea e Barano d'Ischia sul sito Portale dell'Agricoltura alla pagina https://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2026.html



Stato fitosanitario delle colture

COLTURA PESCO NETTARINA

N°	UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
	Comune	Località			
1	Giugliano	Salice	Big Bang (nettarina)	Fine Fioritura	Alcuni apici con segni di Xanthomonas e di Fusicoccum
2	Qualiano	Pozzo Nuovo	Big Bang (nettarina)	Fine Fioritura	Alcuni segni di Fusicoccum



CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **CANCRO BATTERICO** *Xanthomonas arboricola* pv *Pruni* (sin *Xanthomonas campestris* pv *Pruni*)

Agronomico:

Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Evitare le cv più sensibili.

Chimico:

Solo in caso di accertata presenza della malattia, interventi a distanza di 8-10 giorni nella fase di caduta foglie.

- **TUMORE RADICALE** (*Agrobacterium tumefaciens*)

Agronomico:

Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria

- **BOLLA DEL PESCO** (*Taphrina deformans*).

Chimico:

Negli impianti colpiti l'anno precedente in forma grave o in caso di andamento meteorologico freddo e piovoso effettuare un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie, un secondo verso fine inverno ed un terzo nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa.

- **MARCIUME RADICALE** (*Armillaria Mellea*)

Agronomico:

Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale

- **CANCRO DEI RAMETTI** (*Fusicoccum amygdali*); *Seccume rameale* (*Cytospora cincta*, *C. leucostoma*)

Agronomico:

Asportare e bruciare i rami colpiti. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Preferire le irrigazioni sotto chioma. Disinfettare i grossi tagli di potatura. Proteggere adeguatamente i punti di innesto. Sistemare accuratamente il terreno. Scegliere varietà poco suscettibili.

Chimico:

Intervenire solo in caso di accertata presenza delle malattie:

Nella fase di bottoni rosa o scamiciatura.

- **TRIPIDI** (*Taeniothrips meridionalis*, *Trips major*, *Frankliniella occidentalis*)

Campionamenti: si esaminano 100 fiori scelti a caso su 5-10% delle piante.

Soglia di intervento: 3% dei fiori con presenza di tripidi

- **AFIDI**

Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento dei frutti. Soglia di intervento: 3% di germogli infestati per le nettarine; 7-10% per le pesche. Soglia di intervento per l'Afide farinoso: 4% di germogli infestati su pesche e 2% su nettarine. Le soglie d'intervento si innalzano al 25% per l'afide nero e per quello bruno nella fase di frutto noce-ingrossamento frutti

- **COCCINIGLIA DI SAN JOSE'** (*Quadraspidiotus perniciosus*)

Chimico: Soglia d'intervento: presenza; Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili.

- **Ragnetto rosso dei fruttiferi** (*Tetranychus urticae*).

Campionamento: In pre-fioritura e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: soglia d'intervento: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi).

COLTURA MELO

N°	UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
	Comune	Località			
1	Qualiano	Pozzo Nuovo	Annurca	Rottura delle gemme	Nulla da segnalare

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **Cancri e disseccamenti rameali** (*Nectria galligena* *Diaporthe perniciosus*; *Botryosphaeria obtusa*)

Asportare eventuali rami colpiti e bruciarli.

Ripulire le superfici di taglio e trattarle con un mastice cicatrizzante, addizionato con sali di rame

- **RODILEGNO ROSSO** (*Cossus cossus* - **Rodilegno giallo** (*Zeuzera pyrina*))

Meccanico:

Per il rodilegno rosso, nei meleti di piccole dimensioni e nel caso di infestazioni circoscritte a poche piante, ricorrere all'uncinatura delle larve con fil di ferro.

- **COCCINIGLIA DI SAN JOSE'** (*Quadraspidiotus perniciosus*)

Campionamento:

esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha.

Chimico:

La soglia di intervento è pari alla presenza.

Alla rottura delle gemme, trattamento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali.

COLTURA FRAGOLA

N°	UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
	Comune	Località			
1	Giugliano	Scafarea	REDSAYRA	Maturazione - Raccolta	Pochi frutti colpiti da muffa grigia e pochi tripidi

In corso l'impiego di insetti predatori dei tripidi e del ragno rosso



CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **MUFFA GRIGIA** (*Botryotinia fuckeliana; Botrytis cinerea*)

Agronomico:

Impiegare cultivar poco suscettibili.

Adottare idonei sestri d'impianto.

Arieggiare i tunnel.

Asportare la vegetazione vecchia e/o infetta.

Allontanare i frutti colpiti.

Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico:

In presenza di condizioni meteorologiche predisponenti o ai primissimi sintomi.

Consigliato un intervento cautelativo in prefioritura

- **AFIDI** (*Aphis gossypii; Macrosiphum spp.*)

Chimico:

L'intervento va effettuato solo in caso di insufficiente presenza di predatori ed al superamento delle seguenti soglie: 2 - 3% di foglie infestate

Campionamento: su 100 foglie per ogni 500 mq.

Biologico:

Contro *Aphis spp.*, a partire dalla primissima comparsa, effettuare quattro lanci di *Lysiphlebus testaceipes* a cadenza settimanale alla dose di 1 individuo/mq.

Contro *Aphis* spp., a partire dalla primissima comparsa, effettuare quattro lanci di *Aphidius colemani* a cadenza settimanale alla dose di 1 individuo/mq.

Su focolai sfuggiti al controllo effettuare lanci inondativi del coccinellide predatore *Adalia bipunctata*.

- **MOSCIERINO DEI PICCOLI FRUTTI** (*Drosophila suzuki*)

Agronomico:

Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela.

Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti

- **TRIPIDI** (*Franklinella occidentalis*)

Installare trappole cromotropiche azzurre

Chimico:

L'intervento va effettuato solo in caso di insufficiente presenza di predatori ed al superamento delle seguenti soglie: 2 - 3% di foglie infestate

Campionamento: su 100 foglie per ogni 500 mq.

Agronomico

Eliminare le erbe infestanti.

Effettuare l'imbiancamento dei tunnel a partire da metà aprile.

Biologico:

Alle prime catture, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di *Orius* spp. con cadenza settimanale ed alla dose di 1 individuo/mq fino al raggiungimento di 4-5 individui/mq.

Campionamento: esaminare 1 fiore per 5m di fila binata.

- **RAGNETTO ROSSO** *Tetranychus urticae*

Agronomico:

Alla ripresa vegetativa in caso di alte temperature effettuare una bagnatura fogliare.

Effettuare la sfogliatura e l'allontanamento dei residui.

Biologico:

Alle prime comparse, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di *Phytoseiulus persimilis* con cadenza settimanale ed alla dose di 5/8 fitoseidi/mq, eventualmente concentrare la distribuzione sui focolai d'infestazione.

Campionamento: su 100 foglie (metà giovani e metà senescenti) per ogni 500 mq.

Chimico:

Soglia: presenza generalizzata. l'intervento va effettuato dopo la sfogliatura solo per le piante frigoconservate.

- **RAGNETTO GIALLO** (*Steneotarson emus pallidus*)

Chimico:

l'intervento va effettuato al superamento della soglia del 30-40% di foglie con forme mobili

- **ALEURODIDI** (*Trialeurodes vaporariorum*; *Bemisia tabaci*)

Chimico:

In caso di forti infestazioni, alla comparsa delle prime forme giovanili.

Agronomico:

Eliminare le erbe infestanti attorno al campo prima del trapianto. Asportare ed allontanare le foglie vecchie ed infestate dalle neanidi.

Biologico:

Installare trappole cromotropiche.

COLTURA		VITE			Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	UTM Località	Azienda				
1	-----	-----	-----	-----	Foglioline	nulla	

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Mal dell'esca

Agronomico:

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.
- Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti.
- Potare separatamente le piante infette, disinfettando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio.
- Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio.
- Estirpare le piante fortemente attaccate.

Escoriosi (Phomopsis viticola)

Agronomico:

- Durante la potatura asportare le parti infette.
- Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.

Agronomico:

- Estirpare le piante fortemente attaccate.
- Segnare le piante infette.

PERONOSPORA (*Plasmopara viticola*)

Chimico:

Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione.

Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati.

Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento

OIDIO (*Uncinula necator*)

Chimico:

Iniziare i interventi a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura.

Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo intervento.

In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due interventi cautelativi, preferibilmente con prodotti *sistemici*

COLTURA **NOCCIOLO**

N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
1	-----	-----	-----	-----	Foglioline sviluppatento	Nulla da segnalare

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Marciumi radicali (*Armillaria mellea-Rosellinia necatrix*) Effettuare una idonea sistemazione del terreno limitare le concimazioni azotate e rimuovere le piante e le radici infettate dal patogeno

Cancro batterico del nocciolo (*Pseudomonas s.avellanae*) Eliminare gli organi infetti con le potature, disinfettare gli attrezzi di potatura, nel caso di accertata presenza e con andamenti meteo molto piovosi effettuare il primo trattamento nel periodo fine estate inizio autunno

Mal dello stacco (*Cytospora corylicola*); effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate effettuare una idonea sistemazione del terreno, durante la potatura eliminare con il fuoco le parti infette e proteggere con mastici tagli o le ferite profonde

Necrosi batterica del nocciolo (*xanthomonas campestris*); *Non si* riscontra la presenza. In caso di andamenti meteo molto piovosi si possono effettuare trattamenti chimici tra fine estate inizio autunno.

Eriofide del Nocciolo (*Phytoptella avellanae*); Campionamento: alla ripresa vegetativa vanno esaminati 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, intervenire quando si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso le sane

Coleotteri (*Haplidia etrusca, Anomala juni e Melolontha melolontha*); Seminare erbai autunno.vernini per indurre le larve ad alimentarsi di altre piante Campionamento: alla ripresa vegetativa sul 5% delle piante effettuare sondaggi nella rizosfera

Afidi (*Myzocallis coryli Corylobium Avellanae*) esaminare in primavera sul 10% delle piante presenti in un ettaro 8 germogli per pianta la soglia di intervento è 20-30 % di germogli infestati

Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei Prodotti Fitosanitari (*Punto A.3 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Articolo 12 del decreto legislativo n.150/2012*)

Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, **obbligatorio ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012**, è effettuato presso Centri Prova autorizzati dalla Regione Campania. L'elenco completo dei Centri Autorizzati è disponibile alla pagina <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/taratura.htm>.

Oltre al controllo funzionale periodico, gli utilizzatori professionali effettuano la regolazione o taratura delle stesse attrezzature, in modo da garantire la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrice, nonché il mantenimento della loro efficienza, per ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Sono **esonerate** dai controlli funzionali periodici obbligatori le seguenti attrezzature (*Punto A.3.4 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari*):

- irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;
- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.

Sul sito della Regione Campania sul sito Portale dell'Agricoltura all'indirizzo <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html> sono disponibili:

bollettini fitosanitari di tutta la Regione

Elenco dei centri autorizzati per il controllo funzionale delle macchine irroratrici

Disciplinari di Produzione integrata vigenti

Dati agrometeorologici della Rete Agrometeorologica regionale

Rete di monitoraggio

Lotte obbligatorie e misure di emergenza

Avversità in evidenza

E tante altre informazioni utili!

AVVISI

Saranno in scadenza di utilizzo nel 2026 le seguenti sostanze attive:

- Metaflumizone 30/06/2026
- Flufenacet 10/06/2026
- Metildinocap 30/09/2026

DEROGHE: Le deroghe territoriali sono disponibili alla pagina:

<https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/disciplinari.html>

Il presente Bollettino è stato redatto a cura della UOS2070303- DIFESA DELLE COLTURE.SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE. SICUREZZA ALIMENTARE
Sede decentrata U.D. di Carinola (c/o Centro Formazione Professionale "Avogadro")
Strada Provinciale per Casanova 1 - 81030 Carinola (CE) tel. 0823.939079
Referente Dott. Esposito Domenico, E-mail: domenico.esposito1@regione.campania.it
Tecnico responsabile del monitoraggio in campo:
P.A. Pasquale Iannotta pasquale.iannotta@regione.campania.it 081/7967269

Il prossimo bollettino sarà disponibile il giorno 26 marzo 2026